

Napoli; ma ho dovuto poi rimanere assente dalla Camera.

Per cui io domando ora al ministro quando potrà rispondere a questa interrogazione.

**Chimirri, ministro di grazia e giustizia.** Propongo che sia iscritta nell'ordine del giorno di domani.

**Presidente.** L'interrogazione dell'onorevole Billi sarà iscritta nell'ordine del giorno di domani, insieme con quella dell'onorevole Altobelli sullo stesso argomento.

Vi sono nell'ordine del giorno d'oggi altre interrogazioni. Una è dell'onorevole Muratori il quale, per motivi di famiglia, non può intervenire, un'altra è dell'onorevole Imbriani che, per motivi di salute, non può trovarsi presente.

Ve n'è poi una dell'onorevole Cucchi Luigi al presidente del Consiglio. È presente l'onorevole Cucchi?

**Cucchi Luigi.** Eccomi.

**Presidente.** L'onorevole presidente del Consiglio non è presente, essendo trattenuto per altri affari del suo ufficio.

**Cucchi Luigi.** Mi rincresce che l'onorevole presidente del Consiglio non possa trovarsi qui, e mi rincresce altresì che, trattandosi di una semplice interrogazione, non abbia creduto di incaricare di rispondere il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.

Però avendo veduto che, nella seduta susseguente a quella in cui presentai la mia interrogazione, l'onorevole Martini Ferdinando ebbe a presentare una interpellanza sulla sicurezza pubblica della colonia, interpellanza che io auguro possa presto essere svolta, e nella quale la questione prenderà un largo svolgimento; non potendo intervenire alla seduta di domani, ritiro la mia interrogazione.

**Presidente.** Va bene; sarà cancellata dall'ordine del giorno.

### Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Maffi e Armirotti.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge degli onorevoli Maffi e Armirotti sulle Società cooperative di consumo.

Ne do lettura. (*Vedi tornata 17 marzo corrente*).

L'onorevole Maffi ha facoltà di parlare per isvolgere la sua proposta di legge.

**Maffi.** Naturalmente si parla ai banchi, ma ciò non pertanto, poichè il regolamento prescrive lo svolgimento, io svolgerò la mia proposta di legge ai pochi presenti.

Lo scopo della proposta da me presentata, in unione all'amico Armirotti, è quello di definire il meglio che sia possibile i termini del famoso articolo 5 della legge 11 agosto 1870 e di stabilire lo stato civile delle società cooperative di consumo, stato civile compromesso da una sentenza pronunziata dalla Cassazione di Roma l'anno scorso, la quale è in opposizione ad una giurisprudenza ventennale, allo spirito della legge, alle esplicite affermazioni del potere legislativo ed alle istruzioni del potere esecutivo.

Su questo riguardo un mese fa gli onorevoli nostri colleghi Villa, Palberti, Roux e Grimaldi presentavano un disegno di legge, ma io ritengo, e prego i colleghi, che sono presenti, di non accusarmi di troppa audacia, che quel disegno di legge non risponda allo scopo, cui mirano gli stessi proponenti. Infatti la loro proposta contiene alcune restrizioni che sarebbero nuove fonti di litigi, e di contestazioni.

Essa confonde il funzionamento delle società cooperative con quello delle Società di mutuo soccorso, circoscrivendo l'azione delle Società cooperative agli operai ed agli agricoltori, restringendo il funzionamento delle società stesse, determinandone l'organismo, prescrivendo un determinato sistema, quello del prezzo di acquisto, dagli economisti per molte ragioni condannato, restringendo la facoltà di distribuzione e della restituzione degli avanzi, e facendo obbligo di destinare questi avanzi alla cassa di soccorso ed alla cassa di vecchiaia.

Per queste ragioni io e l'onorevole collega mio Armirotti, valendoci specialmente della discussione fatta in questa Camera nel 1888, ed affidandoci a quelle risoluzioni, e, modificandole in parte, secondo la nostra modesta esperienza, abbiamo presentato un disegno di legge da contrapporre a quello dei nostri colleghi o almeno da servire di ulteriore studio alla Camera, perchè nella interpretazione dell'articolo 5 della legge 11 agosto 1870, abbia presenti, oltre che la proposta degli onorevoli Villa, Palberti, Roux e Grimaldi, anche la proposta nostra, la quale scaturisce, si può dire, da una discussione fatta qui e da deliberazioni qui adottate.